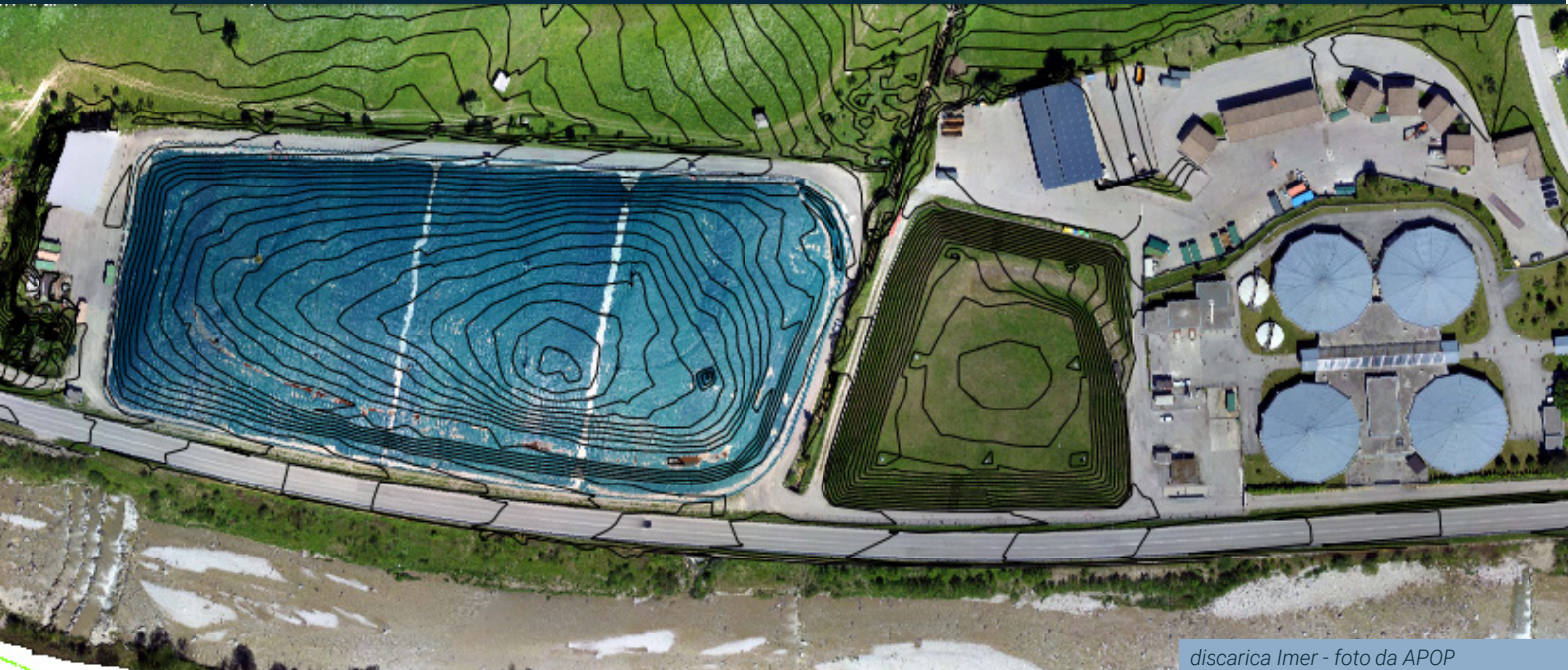


Allegato 5



discarica Imer - foto da APOP

**protocollo discarica loc. Salezzoni
Comune Imer**

ACCORDO RELATIVO ALLA RIAPERTURA, GESTIONE E CHIUSURA DEFINITIVA DELLA DISCARICA PER R.U. "SALEZZONI" DI IMÈR.

PREMESSA.

LA GESTIONE FUTURA DEI RIFIUTI IN TRENTINO

Le politiche messe in atto a livello provinciale nell'ambito della gestione dei rifiuti hanno portato negli anni ad una progressiva riduzione del rifiuto residuo e ad un incremento delle frazioni raccolte separatamente.

Osservato che rimane comunque una quantità di rifiuto residuo da smaltire, rispetto a cui le previsioni del 4° aggiornamento del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2175 del 9 dicembre 2014, sono rimaste in parte disattese in quanto le soluzioni tecniche individuate - trattamento del rifiuto residuo e produzione di un combustibile solido secondario (CCS) - non hanno trovato sviluppo, analogamente a quanto successo a livello nazionale, per questioni normative e per le fluttuazioni della domanda di tale sottoprodotto; inoltre, gli accordi con altri impianti di termovalorizzazione si sono rivelati complessi e onerosi portando ad un conferimento di minori quantità rispetto alla previsione originaria.

Evidenziato che la discarica Ischia Podetti di Trento, unica attiva sul territorio provinciale, è giunta al suo previsto esaurimento, e che qualsiasi lavoro di ampliamento potrà solo allungare la vita utile della discarica ma non potrà in alcun modo rappresentare una soluzione strutturale e la conseguente conclusione del ciclo di gestione dei rifiuti.

Richiamata la direttiva europea 2018/850 che stabilisce: "*Gli Stati membri adottano le misure necessarie per assicurare che entro il 2035 la quantità di rifiuti urbani collocati in discarica sia ridotta al 10%, o a una percentuale inferiore, del totale dei rifiuti urbani prodotti*".

Considerato che la discarica "Salezzoni" nel Comune di Imèr, rispetto a quanto pianificato nel Piano di settore, nonché valutato nel progetto di valutazione ambientale e successivamente autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale n. 77 del 07.02.2018 (di seguito A.I.A.), risulta ad oggi con una volumetria utile ancora disponibile.

Viste le deliberazioni consiliari dei Comuni di Imèr, Mezzano, Canal San Bovo, Primiero San Martino di Castrozza e Sagron Mis dd 7 settembre 2021 con le quali si manifestava la contrarietà all'apertura del suddetto impianto, invitando la Provincia ad individuare soluzioni alternative.

Preso atto che il provvedimento assunto dal Comune di Imèr, evidenzia al punto 2 del medesimo atto *“di assumere tutte le azioni di competenza di questa Amministrazione al fine di evitare tutte le criticità inerenti e conseguenti all'eventuale riapertura della discarica di Imèr ... omissis...”*

Vista la mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Imèr con deliberazione n. 29 dd 23.11.2021 ad oggetto *“Mozione condivisa e sottoscritta dal consigliere comunale Marsiletti Stefano, capogruppo di maggioranza del gruppo consigliere Imèr 2020 e dal consigliere comunale Gaio Maurizio, capogruppo f.f. del gruppo consigliere di minoranza Vivimèr Primiero Bene Comune, avente ad oggetto: riattivazione dei conferimenti dei rifiuti urbani nella discarica in Loc. Salezzoni di Imèr e provvedimenti di chiusura definitiva”*

Viste anche le contro proposte di garanzie sulla modalità di conduzione, dismissione e mascheramento del suddetto impianto, presentate dal Comune di Imèr.

La Provincia, di concerto con il Comune di Imèr sul quale insiste la discarica Salezzoni, si impegna a:

1. Definire lo scenario attuale, specificando le volumetrie disponibili nella discarica Salezzoni.

2. Provvedere alla definizione del bacino di utenza a servizio della discarica e delle tipologie in ingresso all'impianto.
3. Riconoscere un ristoro economico al Comune di Imèr come previsto dalla normativa vigente per la ripresa dei conferimenti dei rifiuti nella discarica sita nel proprio territorio.
4. Realizzare la chiusura finale dell'impianto di discarica al raggiungimento del volume concordato, al fine di riqualificare definitivamente il sito interessato.

ASPETTI TECNICI LEGATI ALLA RIAPERTURA DEL SITO DI IMÈR.

UN PROTOCOLLO PER LA RIATTIVAZIONE DEI CONFERIMENTI, CONDUZIONE E CHIUSURA DEFINITIVA DELL'IMPIANTO.

Nel seguito vengono descritte alcune procedure condivise per la riapertura della discarica di Imèr.

Note sulla localizzazione del sito di discarica e future procedure amministrative.

La discarica di Imèr risulta già localizzata nel Piano provinciale per la gestione dei rifiuti e già autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

I conferimenti dei rifiuti erano stati sospesi per precedenti scelte strategiche, ritenute oggi superate. Stante detta situazione, la riattivazione dei conferimenti non viene considerata come ampliamento o realizzazione di una nuova discarica e pertanto si può procedere direttamente alla sua previsione in autorizzazione.

Si ravvisa l'assenza, a livello normativo, di vincoli relativamente alle distanze minime da centri abitati per le discariche di rifiuti urbani; l'autorizzazione dei siti è demandata alle Regioni (o alle Province Autonome) nel rispetto dei criteri per l'ubicazione delle discariche fissati nel decreto n. 121/2020, in particolare criteri di cui all'Allegato 1, articolo 7-quinquies.

Art. 1 - Tempistiche di riapertura e coltivazione

I conferimenti presso la discarica di Imèr sono iniziati nel corso del mese di novembre 2021 e termineranno definitivamente entro giugno 2022, anche nel caso non venisse raggiunto il limite delle 8.000 tonnellate di rifiuto conferito di cui al successivo art. 2.

Art. 2 - Capienza residua della discarica

La capienza residua autorizzata dell'impianto è di 30.000 metri cubi. La progettazione tuttavia, al fine di garantire un profilo finale che possa adeguatamente inserirsi nell'ambiente circostante, riduce questo valore in stimati 13.000 metri cubi, nei quali saranno collocate circa 8.000 tonnellate di rifiuti (stima effettuata sulla base della densità media del rifiuto secco residuo), oltre all'inerte necessario per la copertura giornaliera e finale del corpo della discarica.

Al raggiungimento delle 8.000 tonnellate di rifiuti conferiti, la discarica verrà dichiarata definitivamente esaurita, senza nessun'altra possibilità di conferimento futuro. Tale indicazione verrà inserita anche nel 5° Aggiornamento del Piano provinciale relativo alla gestione dei rifiuti urbani, in elaborazione.

Art. 3 – Tipologia e provenienza dei rifiuti conferiti.

Il rifiuto conferito sarà quello previsto nell'A.I.A. che contiene, in dettaglio, i codici europei (CER) dei rifiuti non pericolosi consentiti, e consisterà prevalentemente nel secco residuo e nelle frazioni degli ingombranti prodotte dalle Comunità di Valle Alta Valsugana, Valsugana e Tesino e Primiero. I conferimenti vengono stimati in max 8.000 tonnellate complessive.

Art. 4 - Modalità di riapertura e gestione della discarica

Al di sotto dei teli presenti sulla discarica si trova un cospicuo strato di terra, posizionato fra il 2017 ed il 2018 al fine di regolarizzare la superficie della discarica (per permettere la posa del telo stesso) ricoprendo eventuali assestamenti o oggetti taglienti. Tale strato di materiale costituisce quindi un isolante tra i rifiuti e l'aria esterna; *per tali motivi la rimozione dei teli non porterà ad un aumento di odori o di emissioni diffuse*; si ricorda che

nel sito è funzionante l'impianto di estrazione del biogas il quale lavora aspirando, in depressione rispetto alla normale pressione atmosferica, i gas prodotti dai rifiuti. La coltivazione della discarica avverrà per settori, con la rimozione del telo a partire dall'estremità ovest. La terra sotto il telo verrà progressivamente rimossa per consentire sia la coltivazione che la copertura giornaliera. Per la copertura giornaliera dei rifiuti nelle fasi più avanzate dei conferimenti, e per realizzare parte del rinverdimento finale, verrà inoltre utilizzato il materiale (un totale di circa 3.600 m³) collocato attualmente su un'area limitrofa di proprietà PAT posto ad ovest del sito di discarica, presso la quale, entro il termine del 30 giugno 2022, dovrà essere depositato e reso disponibile tutto il quantitativo di materiale necessario al rinverdimento del sito.

Art. 5 - Stima dell'incremento dei transiti di automezzi

La riapertura porterà ad un incremento stimato massimo di 5-6 camion giornalieri in ingresso al sito di discarica per tre giorni feriali a settimana, provenienti dalle stazioni di trasferimento di Pergine (loc. Cirè) e Scurelle. Tale flusso si aggiunge ai camion della raccolta locale, che già attualmente confluiscono su Imèr. Gli automezzi da Pergine e Scurelle avranno una portata variabile in media fra le 10 e le 20 tonnellate, a seconda del tipo di mezzo e delle caratteristiche del rifiuto trasportato.

Per tutto il periodo dei conferimenti la Provincia, tramite il proprio Servizio Gestione Strade, si farà carico degli oneri relativi alla gestione e manutenzione della strada che dalla rotatoria del tunnel Totoga porta all'ingresso della discarica medesima, incluse le operazioni di sgombero neve.

Art. 6 - Controlli ambientali sul sito. Attività di controllo

Come previsto dall'A.I.A. del sito (n. 77 del 07/02/2018) e dalle norme ambientali vigenti, la discarica di Imèr, come le altre analoghe in provincia, viene sottoposta ad una serie di verifiche e campionamenti periodici e continui. Contrattualmente, l'attuale gestore (Ecoopera Soc. Coop.) è tenuto per diversi parametri ad effettuare un numero di

campionamenti superiore rispetto a quanto richiesto in A.I.A. In particolare sono in corso da tempo, effettuati direttamente dall'Agenzia per la depurazione (ADEP) e proseguiranno durante la fase di riapertura e nel successivo cosiddetto "post mortem", i seguenti controlli ambientali:

- **Controlli sulle emissioni in aria.** Sono previsti diversi livelli di controllo. In primis viene effettuata una campagna a cadenza bimestrale/trimestrale con 12 campionamenti passivi (detti "radielli") distribuiti sulla discarica e sul suo perimetro per la verifica di parametri odorigeni e dei principali inquinanti. Vengono campionati l' NH_3 (ammoniaca), l' H_2S (acido solfidrico) e i COV (composti organici volatili) fra i quali i marker odorigeni alfa-pinene e limonene. Viene inoltre effettuata una campagna a cadenza annuale per la ricerca di eventuali emissioni dal corpo discarica di COV mediante strumento FID. I valori riscontrati vengono utilizzati come base per l'eventuale dislocazione di nuovi pozzi di biogas. Le emissioni di biogas sono aspirate da una rete già presente di 12 pozzi che afferiscono mediante 3 sottostazioni alla torcia, con tubazioni in hdpe visibili sul corpo discarica. I parametri di funzionamento della torcia vengono monitorati in continuo dovendo rispettare i limiti normativi (in particolare: temperatura, tenore di O_2 , CO_2 e CH_4 del gas). Viene effettuato inoltre 5 volte all'anno un campionamento sui fumi di combustione della torcia. Infine, con cadenza annuale, è prevista l'analisi diretta del biogas estratto dalla rete di captazione. Tali campionamenti vengono effettuati dalla ditta di gestione, ai fini di controllo e controanalisi, anche da personale PAT (ADEP). Campionamenti possono venire effettuati a fini ispettivi da personale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA). Si ricorda inoltre che l'area del Primiero, come altre zone della provincia particolarmente soggette al fenomeno dell'inversione termica, sono e continueranno ad essere oggetto di monitoraggio degli inquinanti in atmosfera come previsto dal vigente Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria.

- **Controlli della qualità delle acque.** Vengono campionati ogni mese (aumentando la frequenza bimestrale prevista in A.I.A.) i piezometri esistenti a monte, all'interno e a valle del sito, al fine di valutare la possibile dispersione di inquinanti in falda dal corpo discarica. Con la stessa cadenza vengono monitorati i corsi d'acqua superficiali a monte e a valle del sito: si tratta del torrente Cismon, del rio Masi e di un canale di scolo a valle della discarica. Tali campionamenti vengono effettuati dalla ditta di gestione e, ai fini di controllo, da personale PAT (ADEP). Campionamenti possono venire effettuati a fini ispettivi da personale APPA:
- **Controlli sulla concentrazione di inquinanti nel percolato.** Vengono effettuati campionamenti a cadenza trimestrale sulla qualità del percolato (parametri di ammissibilità alla depurazione) mentre annualmente sono valutate l'eventuale pericolosità e la ecotossicità del percolato. Si ricorda che il percolato prodotto dalla discarica viene convogliato mediante tubazione direttamente al vicino depuratore. Analoghe analisi vengono condotte anche sul lotto di discarica esaurita. Si rileva inoltre che nella discarica è attiva una stazione meteorologica i cui dati vengono utilizzati per verificare la produzione di percolato e quindi, indirettamente, per valutare l'integrità dei teli impermeabili. Anche in questo caso i campionamenti e le analisi vengono effettuati dalla ditta di gestione e, ai fini di controllo, da personale PAT (ADEP) che si occupa della valutazione di eventuali anomalie esistenti nella produzione di percolato in rapporto alla piovosità.
- **Analisi merceologiche sul rifiuto in ingresso.** Fra i controlli effettuati vi è il periodico campionamento del rifiuto residuo secco raccolto da parte degli enti gestori della raccolta (nella fattispecie Azienda Ambiente per la Comunità del Primiero, Ecoopera Soc. Coop. per la Comunità Valsugana e Tesino, AMNU per la Comunità Alta Valsugana). La valutazione viene effettuata in termini di frazioni merceologiche

(ad esempio carta, plastica, legno, vetro, ecc.) al fine di ottenere i dati conoscitivi utili per calibrare le iniziative di miglioramento della raccolta differenziata.

I dati ambientali frutto dei controlli sopra descritti (compresi i rilievi topografici completi effettuati sulla discarica ogni 4 mesi) vengono trasmessi obbligatoriamente ad APPA da parte del gestore Ecoopoera Soc. Coop. entro la fine di febbraio di ogni anno; sono inoltre effettuati controlli ispettivi da parte di APPA sulla conduzione della discarica e sul rispetto dei sopra citati parametri di natura ambientale, in particolare in merito alle prescrizioni contenute nell'A.I.A. facente capo alla ditta di gestione. Eventuali difformità vengono punite, a seconda della gravità delle condotte irregolari riscontrate, con sanzioni pecuniarie a carico del titolare dell'A.I.A. e, nei casi più gravi, con il rimando a procedure di natura giudiziaria.

Art. 7 - Pubblicazione dei dati sulle emissioni

Benché non sussistano particolari obblighi di legge in merito, sarà possibile garantire la periodica pubblicazione dei dati ambientali di cui al punto precedente su un sito o link dedicato (sito di ADEP o di APPA) e su quello del Comune di Imèr.

Art. 8 - Copertura finale e rinaturalizzazione del sito esaurito

I settori via via esauriti della discarica verranno nuovamente ricoperti con teli impermeabili già durante la coltivazione, al fine di limitare la produzione di percolato durante gli eventi di pioggia. Una volta terminata la coltivazione del sito (**giugno 2022**) si provvederà alla stesura di uno strato di terreno vegetale per un primo rinverdimento.

Fin da subito si provvederà a predisporre, in accordo con il Comune di Imèr, il progetto di rimodellamento del profilo finale e rinaturalizzazione della discarica “Salezzoni” – 2° lotto, da collocare entro un quadro più ampio di mascheramento dell'intero sito di proprietà della Provincia, che comprende il depuratore, il CRZ ed il 1° lotto della discarica stessa.

Successivamente si procederà alla copertura definitiva (cd capping) della discarica secondo i nuovi criteri previsti dal d.lgs. n. 36/2003, come modificato dal d.lgs. n. 121/2020

- allegato 1 art. 7 quinquies, con uno strato di regolarizzazione, uno strato di drenaggio del gas, uno strato minerale compattato, uno strato di materiale drenante, telo geotessile e un adeguato spessore di terra vegetale per consentire il rinverdimento e ripristino ambientale nonché a protezione degli strati sottostanti.

La Giunta Provinciale si impegna a finanziare i predetti interventi con le prossime manovre di bilancio.

Si rammenta che la norma attuale prevede lo status di discarica in "post mortem" per 30 anni successivamente alla data di esaurimento, durante i quali debbono essere mantenuti larga parte dei controlli ambientali sopra descritti, oltre alla gestione del percolato e del biogas. Per tale gestione manterrà la competenza ADEP, che sta provvedendo mediante gare di appalto all'analoga gestione di altre discariche esaurite sul territorio provinciale (ad esempio loc. Solizzan a Scurelle, loc. Valzelfena a Cavalese, loc. Lavini a Rovereto, loc. Iscle a Taio, loc. Bersaglio a Zuclò, ecc.).

Art. 9 - Ristori economici previsti per la riapertura del sito

La deliberazione della Giunta provinciale n. 892/2007 prevede il riconoscimento da parte della Provincia Autonoma di Trento al Comune di Imèr di appositi tributi di localizzazione, calcolati nella misura di 30,00 Euro per ogni tonnellata di rifiuto conferito. Alla luce delle stime effettuate (*conferimento di 8.000 tonnellate complessive*) la cifra complessiva da riconoscere al Comune di Imèr ammonterebbe a 240.000,00 Euro.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Maurizio Fugatti

IL SINDACO

COMUNE DI IMÈR

Antonio Loss